



RASSEGNA STAMPA 16 febbraio 2021

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole **24 ORE**



1 Attacco

LA NOMINASuccede
al sipontino
Gianni Rotice**Il nuovo presidente di Confindustria
Foggia è il sanseverese Di Mauro**

Il sanseverese **Giancarlo Di Mauro** è il nuovo presidente di Confindustria Foggia. Il numero uno della sezione energia della territoriale di Capitanata aveva presentato nelle scorse settimane la propria autocandidatura. Prende ora in mano la guida di via Valentini Vista Franco dopo i 6 anni dell'edile sipontino **Gianni Rotice** e i fortissimi scontri che hanno caratterizzato i mesi di reggenza, affidata da Roma ai due ex presidenti **Eliseo Zanasi** e **Nicola Biscotti**. Il passo avanti di Di Mauro è stato una sorpresa, visto che finora i nomi che circolavano erano del tutto diversi. Attivo nel settore delle rinnovabili

ma con diversificazione anche in altri comparti, il sanseverese ha il doppio inquadramento al nazionale e al territoriale, requisito che invece costò mesi fa il no di Roma al sipontino **Armando de Girolamo**, patron di Lotras. Nella guerra tra il gruppo Rotice e l'attuale reggenza, Di Mauro ha dichiarato pubblicamente da che parte sta. A fine dicembre, nella tradizionale conferenza stampa di fine anno, che vide anche la presentazione dei nuovi presidenti di sezione, Di Mauro replicò duramente a **Michele D'Alba**, che aveva difeso de Girolamo e criticato le mosse di Roma e dei reggenti.

Giancarlo Di Mauro è il nuovo presidente di Confindustria Foggia, prende il posto di Rotice. “Solo con lavoro di squadra si uscirà da questo periodo buio”

- Di **Redazione** 16 Febbraio 2021

APERTURA

Nominato il numero uno degli industriali di Capitanata, il sindaco Landella invia i suoi auguri: “Amministrazione comunale disponibile a lavorare in sinergia”



“A nome mio personale e dell’intera amministrazione comunale, formulo gli auguri di buon lavoro al nuovo presidente di Confindustria Foggia, **Giancarlo Di Mauro**. Sono certo che per l’associazione degli industriali di Capitanata stia per avviarsi un nuovo percorso, in cui non mancheranno ostacoli ed imprevisti visto il perdurare dell’emergenza sanitaria che sta creando non poche difficoltà al comparto produttivo, tanto a livello nazionale quanto a livello territoriale”. Lo riporta una nota del Comune di Foggia.

“Solo con il lavoro di squadra sarà possibile uscire indenni da questo periodo buio – scrive il sindaco Franco Landella in una nota -. Per questo motivo rinnovo al presidente Giancarlo

Di Mauro la disponibilità dell'amministrazione comunale di Foggia a lavorare in sinergia con Confindustria e con tutte le associazioni datoriali sui temi dello sviluppo economico del nostro territorio. Saluto con affetto il presidente uscente, **Gianni Rotice**, che ha saputo guidare con professionalità l'associazione degli industriali in un periodo di transizione".

SAN GIOVANNI LA BANCA GARGANICA STIPULA ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Ristrutturazioni edilizie, intesa tra Bcc e Cassa depositi e prestiti

● SAN GIOVANNI ROTONDO.

Strategico accordo di collaborazione stipulato nei giorni scorsi tra la Banca di credito cooperativo di San Giovanni Rotondo e la Cassa depositi e prestiti per favorire il più ampio utilizzo delle opportunità offerte dalla normativa in ambito di ristrutturazioni edilizie e di efficientamento energetico, rispondendo così alle esigenze di risorse finanziarie per l'avvio degli interventi e per il recupero dei crediti fiscali in tempi rapidi.

La sinergica soluzione finanziaria, che beneficia della capienza fiscale della Cassa depositi e prestiti, prevede la cessione dei crediti di imposta maturati dalle imprese, a fronte di sconto in fattura applicato ai committenti sugli interventi di ristrutturazione edilizia e di efficientamento energetico, consentendo un recupero in tempi più rapidi rispetto ai ter-

mini previsti dalla normativa in materia.

Il prodotto viene offerto alle piccole e medie imprese operanti nel settore edilizio ed in quello energetico ed è caratterizzato da una procedura integralmente digitale e semplificata al fine di assicurare un processo snello e tempi di risposta estremamente veloci, anche grazie all'intervento di qualificati advisor che cureranno l'assistenza, il supporto e la verifica immediata della documentazione tecnica.

La banca ha inoltre strutturato finanziamenti diretti dedicati alle imprese, sotto forma di anticipi contratti o finanziamenti Sal, per rispondere alle esigenze di liquidità funzionali all'avvio degli interventi di ristrutturazione edilizia e di efficientamento energetico rientranti nelle agevolazioni fiscali previste dal «Decreto Rilan-

cio». Queste linee di credito, erogabili nelle more del perfezionamento della cessione, saranno dimensionate ai contratti acquisiti ed al merito creditizio dell'impresa. Per i privati dotati di sufficiente capienza fiscale, che quindi possono far ricorso ad autonoma detrazione, la banca prevede altresì la possibilità di fruire di finanziamenti modulati alle specifiche esigenze dei richiedenti, destinati all'avvio e/o al completamento dei lavori.

Maggiori approfondimenti sulle caratteristiche dei prodotti e sulle modalità di erogazione sono disponibili sul sito web www.bccsangiovannirotondo.it. È stato inoltre costituito un apposito nucleo specializzato nella materia che potrà essere contattato per approfondimenti e per fissare appuntamenti ai numeri 0882/837142 e 0882/837158.

Covid, aiuti Ue e decreto ristori: Draghi accelera

DOMANI AL SENATO

Lega subito in pressing Giorgetti: dopo la fiducia calendario delle emergenze

Prime tensioni nella maggioranza con lo scontro sullo stop agli impianti da sci e le richieste della Lega: cambio di passo e gestione collegiale della

lotta al covid. Il premier Draghi è rimasto in silenzio. Nel suo programma di Governo l'accelerazione della campagna vaccinale sarà centrale, così come le misure per contrastare gli effetti depressivi del virus: un primo assaggio è atteso entro la fine del mese con il nuovo decreto ristori. La Lega è già in pressing. Giorgetti: d'accordo con il premier, dopo il voto di fiducia stileremo un calendario delle emergenze. **Fiammeri** — a pag. 3

Draghi: Covid e rilancio, si cambia

Verso la fiducia. Domani il premier al Senato evidenzierà la necessità di accelerare su virus, vaccini, ristori e Recovery

La maggioranza. Lega già in pressing. Giorgetti: d'accordo con il premier, dopo la fiducia un calendario delle emergenze



Domani la fiducia in Senato. Domani alle 10 le comunicazioni sulle linee programmatiche del presidente del Consiglio Mario Draghi a Palazzo Madama. Il voto di fiducia al nuovo governo è previsto in serata. Giovedì sarà la volta della Camera

161 voti

MAGGIORANZA ASSOLUTA AL SENATO

La metà degli aventi diritto al voto più uno. La maggioranza assoluta alla Camera è di 316 deputati

Barbara Fiammeri

ROMA

È sempre il virus a imporre i tempi. Mario Draghi non ha fatto in tempo a giurare che si è trovato subito a dover affrontare il primo incidente: lo scontro nella maggioranza dopo la decisione del ministro della Salute Speranza di chiudere gli impianti da sci, per ostacolare il dilagare delle varianti. Per Draghi non è stata una sorpresa. Il premier fin dall'inizio, con tutti i suoi interlocutori, ha messo la guerra al virus al primo posto. Il presidente del Consiglio ieri è rimasto in silenzio seguendo a distanza le prese di posizione nei partiti e nello stesso Governo sulla gestione e sulle scelte per contrastare il Coronavirus. La richiesta del cambio di passo (e di tecnici) da parte del leader della Lega Matteo Salvini e di una gestione collegiale («assurdo possa decidere un solo ministro», ha detto sempre per il Carroccio il ministro per il Turismo Massimo Garavaglia), l'aveva probabilmente messe in conto. Il premier (come ha detto ai suoi ministri) vuole però che a parlare siano i fatti. Nel suo programma di Governo l'accelerazione della campagna vaccinale - partita troppo lentamente e in modo disomogeneo - sarà per questo centrale. Il modello è quello britannico e quindi dovranno essere potenziati i centri vaccinali sia per numero che per portata, con

l'obiettivo di arrivare ad almeno 300 mila dosi al giorno. Ma velocità serve anche sulle misure per contrastare gli effetti depressivi del virus. Su questo un primo assaggio lo avremo già entro la fine del mese con la presentazione del nuovo decreto ristori che ha in dote lo scostamento da 32 miliardi approvato dal Parlamento. Un provvedimento che risentirà anche del confronto tra Governo e parti sociali su cassa integrazione e blocco dei licenziamenti e che inevitabilmente sarà foderio di nuovi duelli nel Governo e nella maggioranza. Così come la scelta sui criteri e gli automatismi per i ristori.

È paradossale ma davvero tutto gira attorno al virus. Ieri il ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti è stato visto entrare a Palazzo Chigi dove si è intrattenuto con il premier. Probabile che al centro del colloquio con Draghi ci siano state anche le due principali emergenze da affrontare a via Molise: i casi Alitalia ed ex Ilva che certo il Covid non ha contribuito ad alleggerire e più in generale il calendario delle emergenze da fronteggiare. Ma la pandemia però - come ha sottolineato lo stesso Draghi - ha contribuito anche ad accelerare processi positivi come l'integrazione europea. A partire proprio dal contrasto al Covid sia sul fronte sanitario (con l'acquisto centralizzato e le autorizzazioni sui vaccini che il premier è inten-

zionato a sollecitare) che su quello soprattutto del rilancio attraverso il Recovery plan. Anche qui ormai si parla non più di mesi bensì di settimane. Tra gli ospiti ieri che si sono intrattenuti alla presidenza del Consiglio, oltre al Capo della Polizia Franco Gabrielli, anche il neo ministro per l'Innovazione Vittorio Colao che assieme a quello per la Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, (e naturalmente al Mef) sono in prima fila nella stesura o meglio nella «rivisitazione» del piano.

Nel frattempo però bisogna fronteggiare anche le scadenze che sono già in calendario la prossima settimana. In primis il decreto milleproroghe in scadenza il 1° marzo. Ieri Matteo Salvini ha incontrato il suo omologo del Pd Nicola Zingaretti. «Abbiamo parlato di lavoro, sblocco dei licenziamenti...», ha detto il leader della Lega. Ma sul piatto ci sono anche altre partite delicate, come la prescrizione che è proprio uno

degli argomenti che potrebbero far brillare la maggioranza durante il confronto sul milleproroghe sul quale si registrerà la prima richiesta di voto di fiducia del Governo. Qualche anticipazione il premier potrebbe darla già durante le dichiarazioni programmatiche che presenterà alle Camere domani e giovedì (al Senato oggi la capigruppo deciderà i tempi sul voto) poiché la Giustizia assieme al welfare e alla pubblica amministrazione è tra le riforme su cui si misurerà il piano italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PRIORITÀ IN AGENDA

1

PIANO VACCINI

Accelerazione su modello Uk

Coordinamento e logistica

L'accelerazione sul piano vaccinazioni è la priorità. Sul modello della Gran Bretagna con potenziamento della logistica e maggiore coordinamento. Un cambio di passo su cui potrebbe pesare il ruolo del commissario per l'emergenza: ad Arcuri potrebbe restare la gestione della distribuzione dei vaccini e l'attuazione del piano potrebbe essere affidata a un altro esperto

2

EUROPA

Più integrazione tra i paesi Ue

Sanità e rilancio dell'economia

Strettamente collegati alla pandemia sono in parte anche gli altri punti dell'agenda del nuovo governo. A partire dalla obiettivo di una sempre maggiore integrazione tra i Paesi dell'Unione. Un europeismo che si misura ora proprio sulla capacità di contrastare il Covid sia sul fronte medico-sanitario che su quello del rilancio dell'economia

3

RECOVERY

Tempi stretti per rivedere il piano

Primi incontri per il restyling

Riscrivere il Recovery plan per il rilancio del paese è uno dei primi impegni del premier, che aveva messo il tema al centro delle consultazioni per la formazione del nuovo governo. Ieri l'incontro con i neo ministri per l'Innovazione Vittorio Colao e per la Transizione Ecologica, Roberto Cingolani in prima fila, insieme al Mef, nella stesura o meglio nella «rivisitazione» del piano.

4

LAVORO E IMPRESE

Entro fine mese il nuovo Dl ristori

Maggior deficit per 32 miliardi

Entro fine mese arriverà il nuovo Dl ristori per il quale il Parlamento ha già dato l'ok a 32 miliardi di deficit aggiuntivo. Un provvedimento che risentirà anche del confronto tra Governo e parti sociali su Cig e blocco dei licenziamenti. E che dovrà segnare anche un punto di svolta per i criteri di assegnazione degli aiuti alle imprese danneggiate dalle strette anti-Covid

Incontro fra Salvini e Zingaretti. Il leader leghista: «Abbiamo parlato di lavoro e del blocco dei licenziamenti»

Ma dal gruppo di Fi alla Camera se ne vanno in tre: Napoli, Ruffino e Della Frera

Recovery, su tutti i progetti vincoli e verifiche verdi

LE LINEE GUIDA

Tutti gli interventi dovranno dimostrare il beneficio ecologico

Dalla Ue arrivano nuove regole sugli investimenti verdi. Regole che avranno un impatto sui diversi Recovery plan, che aggiungeranno una com-

plicazione burocratica ma che al tempo stesso costituiscono un impegno giusto per evitare i fenomeni di greenwashing, cioè il vantare virtù ecologiche che non esistono. Le nuove linee guida dovranno essere usate nel mettere a punto i Piani di rilancio dei diversi Paesi. E a differenza delle linee guida precedenti si concentrano sulla necessità di evitare che gli investimenti del piano possano danneggiare l'ambiente. **Giliberto** — a pag. 4

IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA

Recovery, ecco le nuove linee guida Ue: vincoli ambientali su tutti gli interventi

Gli investimenti dovranno dimostrare il beneficio ecologico

Jacopo Giliberto

Dall'Europa arrivano nuove regole sugli investimenti verdi. Regole che avranno un impatto sui diversi Recovery plan, che aggiungeranno una complicazione burocratica ma che al tempo stesso costituiscono un impegno giusto per evitare i fenomeni di greenwashing, cioè il vantare virtù ecologiche che non esistono.

Venerdì la Commissione Ue ha pubblicato le nuove linee guida che dovranno essere usate nel mettere a punto i Piani di rilancio dei diversi Paesi. A differenza delle linee guida precedenti, queste si concentrano in particolare sulla necessità di evitare che gli investimenti del piano possano danneggiare l'ambiente («do no significant harm»).

Parola d'ordine: tassonomia

Alla base delle nuove linee guida c'è la cosiddetta tassonomia ambientale, cioè la classificazione degli impegni ecologici stabilita secondo i criteri della trasparenza finanziaria.

Gli investimenti pubblici non saranno sufficienti a conseguire i piani del Green Deal e delle articolazioni del Next Generation. Saranno ne-

cessari anche finanziamenti da parte degli investitori privati come i crowdfunding, i fondi pensione, i fondi d'investimento, la finanza privata e così via.

La finanza ambientale è un fenomeno emergente recente che si scontra spesso con millantatori che vantano virtù ambientali.

Non a caso nel giugno scorso l'Unione europea aveva varato i criteri per definire quali investimenti finanziari abbiano un impatto ambientale positivo e che cosa è un greenwashing, cioè una verniciatura ecologica apparente finalizzata solamente a vendere meglio un prodotto, un bene, un servizio; verniciatura dietro la quale in molti casi può non esserci alcuna valenza ambientale reale.

I sei obiettivi verdi

Un'attività finanziaria, un investimento pubblico, un progetto avranno la patente di sostenibilità se contribuiscono ad almeno uno dei sei obiettivi senza danneggiare in modo significativo uno degli altri.

Gli obiettivi ambientali da misurare sono questi:

- mitigazione dei cambiamenti climatici, ridurre o evitare le emissioni di gas serra o migliorarne l'assorbimento;
- adattamento ai cambiamenti climatici, ridurre o prevenire gli effetti negativi del clima attuale o futuro oppure il rischio degli effetti negativi;

- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare, focalizzata sul riutilizzo e riciclo delle risorse;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Evitare i rimedi dannosi

Un esempio immaginario: una nuova tecnologia per ridurre le emissioni di CO₂ nell'atmosfera non deve produrre rifiuti non riciclabili o composti contaminanti, e danneggiare così l'ambiente in un altro settore.

In altre parole, il rimedio non deve creare danni che riducano il beneficio ambientale che si vuole ottenere.

I progetti dei piani nazionali di ripresa e resilienza, e in generale tutti gli investimenti, dovranno essere accompagnati da questa analisi dell'impatto ambientale.

Sarà un'analisi che fa bene all'ambiente, che ripulisce il mercato dalle vanterie verdi oggi così comuni, ma che al tempo stesso rischia di complicare il lavoro dei governi nel mettere a punto il loro piano e che potrebbe aggiungere burocrazia a burocrazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

**Per ciascun
intervento
serve una
valutazione
per capire
non solo se
porta bene-
fici ma an-
che se arre-
ca danni**



Investimenti verdi. Nelle nuove linee guida di Bruxelles per mettere a punto i Piani nazionali di ripresa e resilienza focus sulla necessità di evitare interventi che possano danneggiare l'ambiente

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

Contributi bonus Sud, tredicesima tutta scontata

TAR LAZIO

**Sospeso il messaggio Inps
con applica lo sgravio
del 30% su soli tre mesi**

Stop dei giudici amministrativi all'applicazione solo parziale sulle tredicesime dell'esonero contributivo del 30% previsto dalla Decontribuzione sud, l'agevolazione contenuta nell'articolo 27 del decreto Agosto (Dl n. 104/2020) per il trimestre ottobre-dicembre 2020 a favore dei datori di lavoro privati con sede nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, poi prorogata dalla legge di Bilancio fino al 31 dicembre 2029 e per il cui accesso si attende ancora il via libera della Commissione Ue.

Accogliendo il ricorso dell'Ancl, il sindacato dei consulenti del lavoro, il Tar del Lazio ha emanato, infatti, un decreto di sospensione del messaggio n. 72/2021, pubblicato l'11 gennaio, con cui l'Inps aveva riconosciuto la possibilità di alleggerire il carico contributivo sulle tredicesime solo per la quota relativa ai tre mesi interessati dal provvedimento.

Una scelta contestata dai professionisti, i quali hanno ottenuto ieri dal Tar la sospensione del provvedimento in attesa della trattazione collegiale del 2 marzo. Come conseguenza, viene sospesa anche l'indicazione contenuta nel messaggio sulle modalità di rideeterminazione dell'importo oggetto di esonero da parte dei datori i quali avessero già effettuato il calcolo sull'intera tredicesima mensilità e che prevedeva la restituzione della somma eccedente nelle denunce di competenza di gennaio 2021, da effettuare entro oggi.

—M.Piz.